

Premessa: quest'anno ci ha incuriosito la Danimarca, per una serie di articoli letti durante l'inverno che ne lodavano lo stile di vita rilassato, i bei paesaggi naturali uniti ad inaspettate attrattive. Così abbiamo iniziato a documentarci con guide, diari, siti internet e il nostro interesse è aumentato. Se inizialmente la nostra "fissazione" era di arrivare subito a Skagen, la famosa punta più a nord dove avviene l'incontro dei 2 mari - del Nord e Baltico - ci siamo resi conto che è la Selandia la regione con più attrattive ed abbiamo deciso di cominciare l'itinerario da lì. Siamo partiti carichi di indumenti pesanti e anti-pioggia, forse perché amici e parenti ci avevano molto scoraggiato per il clima e la possibilità di fare una vacanza nella natura.

Perché non fosse un viaggio troppo massacrante, abbiamo programmato 2 notti in Germania sia all'andata che al ritorno, con visita di altrettante cittadine mai esplorate e una tappa obbligata ad Hannover per incontrare un' amica.

Mercoledì **28 luglio** partenza ore 10.00, dopo avere caricato con calma le ultime cose (è il primo giorno di ferie). Autostrada del Brennero, CS comodo per rifornimento acqua poco prima di Verona sulla A22, sosta in autostrada per il pranzo nei pressi di Bolzano con acquisto di Vignette austriaca e prosecuzione sempre in autostrada attraverso l'Austria. Pagamento dell'Europabrücke. Prima tappa **Rothenburg ob der Tauber** alle 20.15, dove ci siamo fermati per la cena e per la notte nel parcheggio P2 segnalato per camper, a pagamento (10 €) con colonnina per CS e alcune per la corrente: il parcheggio è molto pieno e per miracolo troviamo un allaccio libero. Dopo cena giro esplorativo a piedi (il centro storico racchiuso dalle mura è vicinissimo al parcheggio), in attesa di visitare meglio domattina questo grazioso paesino sulla Romantische Strasse. Tutta la notte ha piovuto con tuoni e fulmini. **Km 939.**

Giovedì **29 luglio** abbiamo dedicato la prima parte della mattinata alla visita di Rothenburg che si è rivelata graziosa, con numerose case a graticcio, una bella cerchia di mura percorribili a piedi, ma molto commerciale: ogni edificio sembra un'abitazione, ma in realtà ci sono solo locande, pensioni e ristoranti. Osservando le vetrine delle tante pasticcerie ci siamo fatti tentare dall'acquisto di dolcetti chiamati Schneeball e abbiamo immaginato come sarà l'atmosfera durante gli affollatissimi mercatini di Natale. Verso le 11.30 abbiamo approfittato del CS (sempre scomodissimo in Germania scaricare l'acqua presso le colonnine in assenza di griglia, pochissimi hanno il necessario tubo di raccordo e si arrangiano come possono con secchi o cercando di posizionarsi sopra il tombino più vicino) e siamo ripartiti sotto la pioggia percorrendo la A7 verso Hannover. Pranzo in autostrada nei pressi di Fulda. I cantieri rallentano ancora il viaggio e giungiamo ad Hannover verso le 17.30 per restare a cena con la nostra amica e suo marito fino alle 21 circa quando li salutiamo, in quanto abbiamo deciso di trascorrere la notte in un'AA nella città di Celle che dista poco più di 30 km da casa loro. C'è ancora luce alle 21.30 quando arriviamo a **Celle**, nell'AA segnalata sul sito del comune: l'enorme parcheggio Schutzenplatz con uno spiazzo sterrato, dove incredibilmente ci sono parecchie decine di camper. A piedi ci incamminiamo verso il centro storico poco distante e ci colpiscono subito le numerosissime case a graticcio, e la piazza, dove si sta anche svolgendo una festa con stand gastronomici. **Km 513.**



*Rothenburg o.d.T*



*Celle*

Venerdì **30 luglio** ritorniamo in centro per scattare foto alle belle case a graticcio, facciamo CS e partiamo alle 11 sempre sulla A7 verso Hamburg per poi raggiungere **Puttgarden** per l'imbarco per la Danimarca. Pranziamo sull'autostrada A1 poco dopo Lubecca e ci presentiamo all'imbarco alle 15.45. Attendiamo più di 1 ora per riuscire a salire sul traghetto Scandilines (costo 80 € per camper inferiore a 6 m e 2 persone). Purtroppo è un gran freddo e la traversata non è piacevole per via del mare mosso e del vento gelido che rende difficile resistere sul ponte; in più il cielo è carico di nuvoloni neri e non permette di godere il paesaggio e l'avvicinamento alla terra danese, sulla quale mettiamo piede alle 18 con le peggiori condizioni meteo possibili. Imbocchiamo subito l'autostrada danese e attraversiamo la prima isola, Lolland, con l'intenzione di raggiungere Mon ma senza un'idea precisa per la notte. In prossimità dell'isolotto di **Faro** vediamo dall'alto ponte un parcheggio sul mare con numerosissimi camper e decidiamo di scendere a dare un'occhiata. È un'area di sosta tipo autogrill, con uno spiazzo riservato ai camper, con bagni, CS e WC chimico: è perfetto. In più è sul mare e ci permette di sgranchire le gambe sulla riva, anche se è molto freddo. Entrando nell'autogrill vero e proprio notiamo, oltre ad un self-service, anche una zona con divani, piante, televisore e giochi per bambini, infatti ci sono alcune famiglie che si rilassano guardando la TV quasi come fossero a casa! Inconcepibile nelle nostre tristi aree di sosta autostradali, dove ci si ferma il minimo indispensabile. **Km 356.**

Sabato **31 luglio** approfittiamo della bellissima giornata di sole per alcune foto ai campi di grano (ancora da mietere) degradanti sul mare. Dopo il CS partiamo e attraversiamo anche la piccola isola di Bogø con una breve sosta nella banca della cittadina per prelevare un po' di valuta in corone. Sull'isola di Mon visitiamo le belle chiese, praticamente identiche, di Fanefjord e di Elmelunde, bianche e con all'interno affreschi del cosiddetto maestro di Elmelunde. La campagna è silenziosa, riposante e il cielo è blu, con un bel clima mite.



La nostra meta successiva è Mon's Klint, ma non vorremmo dormire in campeggio, pertanto decidiamo di raggiungere il paesino balneare di **Klintholm havn** per vedere se è possibile dormire nel porticciolo, come indicato da altri camperisti. Troviamo infatti alcuni camper in sosta al porto turistico, alcuni anche allacciati alla corrente, ma non sanno dirci se il servizio è a pagamento. Raggiungiamo l'ufficio portuale ma è chiuso, in ogni caso decidiamo di allacciarci anche noi. Dopo un rapido pranzo andiamo subito in spiaggia dove rimaniamo 3 ore, per fare anche un bagno. Poi facciamo una prima spesa danese in uno Spar e un bel giro in bici di circa 10 km in direzione Mon's Klint per esplorare la strada per domattina. Il panorama sul mare coi campi di grano dorati è bellissimo e siamo quasi in prossimità del faro, ma è già tardi e decidiamo di rientrare al camper per la cena. Poco dopo bussa al camper una signora addetta del porto e ci illustra molto gentilmente la tariffa per sostare la notte con corrente e rifornimento d'acqua. Inoltre ci comunica la combinazione necessaria per aprire la porta dei bagni riservati ai diportisti, spiegandoci che oltre alla doccia c'è anche la sauna! Abbiamo notato che in Danimarca in molti porticcioli (non tutti, però) i camper vengono equiparati alle barche, con possibilità di sostare, allacciarsi alla corrente e rifornirsi d'acqua, dietro pagamento di una tariffa di circa 15-20 €. Entrati nel pulitissimo bagno notiamo però che le docce sono tutte a pagamento, ma noi non abbiamo neanche una moneta da 5 corone richieste, perciò facciamo la doccia in camper e ci procureremo le monete solo domani perché ormai è già tardi. **Km 58.**

Domenica **1 agosto** ci svegliamo alle 9 e compiamo il giro programmato in bici (15 km in tot.) fino alle scogliere di **Mon's Klint**. Facciamo una bellissima passeggiata sulla parte alta delle falesie bianche, del tutto identiche a quelle viste in Germania sull'isola di Rugen. Infine scendiamo alla spiaggetta di ciottoli, ma purtroppo inizia a piovere e siamo costretti a ripararci mezz'oretta sotto un albero. Infine risaliamo lungo una scalinata di legno di circa 500 gradini. Ritornati al porticciolo pranziamo con un gelatone, ci procuriamo le monete e facciamo sauna + doccia. Rilassati lasciamo infine l'isola di Mon verso le 16 per raggiungere la Selandia in autostrada. Lungo il percorso visitiamo la cittadina di **Naestved** che non ci colpisce particolarmente (un po' sporca e caotica), per giungere infine a **Koge** dove arriviamo in serata. Questa cittadina invece ci piace molto, ha alcune antiche case a graticcio, belle vie, una bella piazza e



decidiamo di rimanere lì a dormire in un tranquillo parcheggio sui viali d'accesso insieme ad altri 3 camper. Questa tappa ci serve per arrivare a Copenhagen domattina presto. **Km 157.**



*Campi di grano a picco sul mare*



*Le falesie di Mon's klint*

Lunedì **2 agosto** partiamo subito per **Copenhagen** arrivando in meno di un'ora, anche se la difficoltà è trovare l'uscita autostradale giusta per raggiungere l'AA City Camp, dove giungiamo alle 10. Vedendo alcuni camper in sosta fuori, pensiamo che l'area sia già al completo, ma appena mi avvicino al gestore per chiedere, mi risponde in italiano che "è possibile". In breve ci illustra il costo (30 € a notte, con possibilità di restare fino alle 20 del giorno dopo), ci consegna alcune mappe della città, spiegandoci la possibilità di prendere il battello poco lontano oppure di utilizzare le piste ciclabili. Come colpo d'occhio l'area non è bella, è situata vicino a strade di grande traffico e a qualche fabbrica, i camper sono inoltre molto vicini e non c'è verde, ma è comodissima per il centro, ha tutti i servizi funzionali ed è ottima per noi che non intendiamo certo rimanere seduti davanti al camper. Come prima mattina decidiamo di fare il giro della città in battello, che parte proprio dal centro commerciale Fiskertorvet adiacente l'AA. È molto suggestivo avere una panoramica della città dai suoi canali e si vedono già alcuni dei suoi monumenti.



La corsa termina nel pittoresco canale Nyhavn. Durante la giornata ci spostiamo a piedi e visitiamo alcune chiese come la bella Marmoren kirke, poi assistiamo al cambio della guardia presso Amalienborg, ci dirigiamo verso la zona del porto, pur sapendo che la Sirenetta è all'Expo di Shanghai, ma al suo posto c'è un enorme schermo che la mostra tramite una webcam posizionata all'Expo. Pranziamo sullo Stroget e passeggiamo nel quartiere latino dove c'è anche la zona universitaria. Alle 17 parte l'ultimo battello per il ritorno al centro commerciale Fiskertorvet, dove facciamo un giro, anche perché ha iniziato a piovere e questo ha rovinato il rientro attraverso i bei canali di Christianhavn. Dopo cena siamo ritornati fuori in bici per vedere la zona di Tivoli, il municipio e il quartiere Slotsmen. **Km 65.**

Martedì **3 agosto** partiamo questa volta in bici per andare a visitare la famosa fabbrica di birra Carlsberg, che è molto in periferia. È proprio una cittadella e ne vediamo alcuni locali. Poi ritorniamo in centro e ci rechiamo al museo statale di arte, per avere una panoramica della pittura danese degli ultimi secoli. Lì

accanto ci sono dei bei giardini pubblici e il castello di Rosenborg. Per il pranzo ci facciamo preparare in un forno delle ricche baguette con salmone, verdura e formaggio, accompagnate da alcuni dolcetti tipici, come i *Flodebolle*. Andiamo poi a visitare la zona governativa del quartiere Slotsmen col bel palazzo Borsen e infine ci avventuriamo nel quartiere di Cristiania con personaggi veramente "alternativi" e dove però la sporcizia regna sovrana. Tornati al camper facciamo il CS, una doccia calda nei bagni pulitissimi dell'area e alle 18.45 partiamo alla volta di **Helsingor**. Arriviamo alle 20 dirigendoci subito nel porticciolo turistico, dove vediamo già un paio di camper in sosta. La posizione è magnifica, c'è la vista sul castello di Amleto, il Kronborg Slot, e sulla vicinissima costa svedese. Ci sono anche colonnine con acqua e luce, ma la corrente è disattivata, come ci segnalano gli altri camperisti. C'è però un comodo CS dietro ai bagni pubblici. Dopo cena compiamo subito un giro sui bastioni esterni del castello ed è bello vederlo illuminato insieme alle prime luci che si accendono sulla costa svedese. Alle 22 una guardia ci avverte che sta chiudendo e noi le comunichiamo che ci stiamo avviando all'uscita, ma quando arriviamo è già chiusa! Per fortuna c'è una via di fuga vicino agli scogli! **Km 63** + in bici 18.

Mercoledì **4 agosto** facciamo la visita del castello di Kronborg, ma gli interni sono alquanto spogli. Poi facciamo una passeggiata nel borgo, visitiamo il monastero carmelitano e il duomo e facciamo alcuni acquisti di alimentari freschi nei negozi lungo la via principale, fra cui fragole e formaggio tipico. Decidiamo di trascorrere il pomeriggio in totale relax passeggiando e osservando il panorama dai bastioni del castello, dove ci sono panchine vista Svezia. L'idea era di prendere il traghetto, a piedi o con le bici, per trascorrere alcune ore nella cittadina svedese speculare di Helsingborg, ma la pigrizia ha prevalso, non si può vedere tutto e sarà per un'altra volta! Altra serata e nottata nel tranquillo porticciolo. **Km 0**.



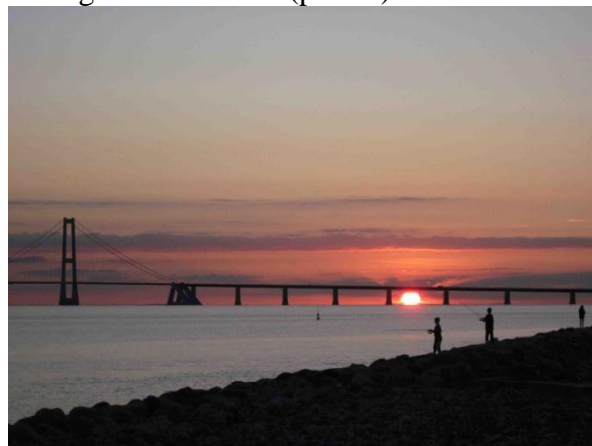
Giovedì **5 agosto** ci svegliamo tardi, facciamo CS e partiamo alle 10.45 verso la costa nord per vedere alcuni paesini di mare. Facciamo una prima sosta a **Gilleleje** per un giretto in bici sulla costa alta e panoramica fino al monumento dedicato al filosofo Soren Kierkegaard. Poi ripartiamo fino alla spiaggia di **Tisvildeleje**, ci fermiamo nell'ampio parcheggio e da lì, dopo un pranzo veloce, partiamo con le bici per un piacevole percorso tutto in pineta che costeggia la bella e deserta spiaggia, in direzione Liseleje (pista ciclabile segnata n.47). Alla fine percorriamo alcune dune e giungiamo con le bici in spiaggia per qualche ora di relax al sole e per un altro bagno nel Baltico. Ritornati al parcheggio dopo 20 km di bici, ci concediamo un ottimo *soft ice* e ripartiamo verso **Hillerod**. Ci accontentiamo della vista esterna del famoso castello di Frederiksborg situato su alcuni laghetti e con un bel parco, da cui scattiamo numerose foto. Non ci interessa pernottare in zona, pertanto ripartiamo alle 19.30 e in un'oretta giungiamo a **Roskilde**. Cerchiamo il parcheggio del museo delle navi vichinghe, ma è quasi interamente occupato da auto e moto d'epoca e c'è parecchia folla, pertanto ci spostiamo nel più defilato e adiacente parcheggio dell'ostello, dove già alcuni camperisti in sosta stanno cercando le colonnine per acqua e luce segnalate da altri camperisti. In effetti l'acqua c'è, ma di corrente non se ne parla, è disattivata, nonostante i contatori siano accesi. In effetti ero un po' incredula nel leggere i diari di altri camperisti che segnalavano corrente e acqua gratuita quasi dappertutto: ok per l'acqua, ma dubitavo della corrente gratis, infatti in quei porticcioli dove ci siamo attaccati, dopo poche ore è passato l'addetto a riscuotere, o c'era una macchinetta automatica per pagare. Un altro conto è allacciarsi abusivamente alle colonnine dei porti insieme alle barche dei turisti che pagano una tariffa per sostare nel porto, e a noi non è piaciuto approfittare. Gli altri camperisti concordano con noi, comunque decidiamo di restare per la notte, che trascorre sotto la pioggia. **Km 125**.

Venerdì **6 agosto** passeggiamo nel centro storico, visitiamo l'imponente duomo di Roskilde che contiene le tombe dei reali di Danimarca, e infine il famoso museo delle navi vichinghe che ospita la ricostruzione di 5 antiche navi emerse dal fiordo di Roskilde, oltre ad interessanti filmati e una bella vista sul fiordo. L'intenzione era di esplorare il fiordo in bici, ma il cielo grigio oggi non è invitante, pertanto dopo un po' di spesa, il carico acqua (no WC) ed il pranzo, alle 15 partiamo per visitare altri angoli di Selandia prima di passare alla Fionia. Nel complesso la città non ci è piaciuta molto, ma forse sono state le poche ore di



pioggia ad influenzarci negativamente... Raggiungiamo **Kalundborg** sulla costa ovest, famosa per una bella chiesa a 5 campanili che visitiamo, oltre ad una passeggiata nel grazioso Torvet (piazza).

Ripartiamo in direzione Slagelse, ma ci sfuggono le indicazioni per la fortezza di Trelleborg, pertanto rinunciamo a cercarla e ci dirigiamo subito a **Korsor** nei pressi del ponte Store Baelte. Qui scegliamo di dormire nel tranquillo porticciolo con vista ponte, in un parcheggio segnalato per camper con acqua e corrente, a pagamento in una macchinetta automatica (circa 17 €). C'è tempo per un bagno prima di cena e infine scattiamo foto allo spettacolare tramonto proprio in direzione dello scenografico ponte che domani attraverseremo. **Km 156.**



Sabato **7 agosto** trascorriamo la giornata in spiaggia con un tempo splendido, facciamo un po' di pulizie in camper, e verso le 18 partiamo dopo il carico acqua e una doccia nei bagni del porticciolo. Addio Selandia, la Fionia ci aspetta. Poco dopo paghiamo il pedaggio per attraversare il ponte Store Baelte e, mostrando il libretto di circolazione, dichiariamo che il camper è lungo meno di 6 m. Mentre avanziamo l'impiegata ci fa però notare che col portabicicli avremmo dovuto pagare la tariffa per camper superiori ai 6 m, ma ormai è troppo tardi! Il ponte è lungo circa 15 km, è a 4 corsie, c'è accanto anche la ferrovia e nelle vicinanze è circondato da numerose pale eoliche. Efficienza danese... Visto che il tempo è splendido ci dirigiamo verso l'isola di **Langeland**, a sud della Fionia. Qui raggiungiamo il paesino più a sud, Gulstav, dove troviamo un bel parcheggio panoramico sul mare a picco su alcune basse falesie e con alle spalle una riserva naturale. C'è un altro camper e decidiamo di restare per la notte, anche se c'è il cartello di divieto di campeggio (ma non di sosta!). Abbiamo notato che nelle località di mare, dove non è possibile per i camper sostare nei porticcioli, ci sono ovunque cartelli di divieto di campeggio. Tuttavia il parcheggio è talmente sperduto e tranquillo che difficilmente verrà la Politi a farci spostare. Notte ventosa ma molto tranquilla. **Km 126.**

Domenica **8 agosto** ci svegliamo tardi ma non abbiamo perso molto perché purtroppo piove. Così ci rechiamo a visitare l'attrattiva della zona che è il Museo della guerra fredda presso il Langelandsfort, e per un'oretta io resto comoda a leggere la mia affascinante trilogia di Stieg Larsson. Poi ritorniamo nel parcheggio della notte scorsa e facciamo una bellissima passeggiata di un paio d'ore sulle falesie dove siamo fiancheggiati da campi di grano (ancora da mietere) con papaveri e altri bei fiori, e una bella vista su alcuni fari. Il tempo per fortuna è migliorato. Nell'entroterra si vedono antiche fattorie e un mulino cui ci avviciniamo per una foto, scoprendo che è una dimora affittata per le vacanze. In serata ripartiamo per raggiungere **Odense** ma, essendo già tardi, ci fermiamo per la notte in un'area di sosta autostradale, a circa 10 km dalla città, dotata di comodo CS e dormiamo in compagnia di camper e roulotte. **Km 135.**



*Fattoria in Fionia e prati fioriti a picco sul mare sull'isola di Langeland*

Lunedì **9 agosto** sveglia presto, comodo CS e raggiungiamo Odense. Dopo una breve spesa in periferia, visita alla città partendo dalla bella cattedrale di S. Canuto con una passeggiata rilassante nell'adiacente parco, il municipio, le vie pedonali, il quartiere con la casa di Andersen con case antiche dipinte in colori tenui e vie acciottolate. Alle 14.30 siamo ripartiti verso Kerteminde e la penisola Hindsholms nel nord della Fionia. Abbiamo attraversato campagne molto belle e tranquille: campi di grano ancora da mietere e con un bellissimo colore oro inframmezzato da papaveri, antiche fattorie a graticcio e animali al pascolo. La penisola termina con il promontorio Fyns Hoved dove è possibile fare un bel sentiero panoramico (depliant reperibili in loco) a picco su scogliere. Il bello è che immediatamente prima delle scogliere ci sono prati verdissimi adibiti a pascoli, con mucche e pecore quasi a picco sul mare, tipo Irlanda. L'acqua era calma e abbiamo passeggiato un po' con le gambe a mollo perché era caldo nonostante il vento. Alle 17.30 siamo ripartiti per **Arhus** in autostrada, entrando nello Jutland. Siamo giunti nella grande città alle 19.30 e ci siamo subito sistemati al porto perché sapevamo essere il parcheggio idoneo per i camper. A dir la verità non c'erano segnalazioni di parcheggio di nessun genere, né colonnine per acqua o luce, ma siamo rimasti perché in compagnia di una decina di camper. Quella che doveva essere una semplice tappa di passaggio verso il nord Jutland, si è rivelata ad una prima occhiata dal porto una città molto interessante. Abbiamo perciò deciso di dare subito un'occhiata al centro storico vicinissimo al porto: la piazza è dominata da imponenti edifici a mattoni rossi e da una porta d'ingresso che ci ricordano molto Lubeca e l'architettura baltica. Abbiamo fatto anche una lunga camminata fino a Den Gamle By, un villaggio originale ricostruito in periferia con case a graticcio e antiche botteghe, a quell'ora chiuse ma si poteva passeggiare liberamente senza pagare il biglietto. Nottata tranquilla accompagnata solo dallo stridio dei gabbiani. **Km 269.**

Martedì **10 agosto** siamo ritornati in centro per visitare le 2 chiese che ieri sera ci avevano colpito, cioè il duomo e la Vor Frue Kirke, ma per farlo occorre aspettare i loro orari e cioè apertura 10.30. Inganniamo l'attesa passeggiando per le affollate vie pedonali e il moderno lungofiume. Tutti i negozi di abbigliamento, cartolerie, librerie ecc. ci segnalano che lunedì ricominceranno le scuole! Alle 11 ripartiamo in autostrada verso Aalborg e facciamo una breve sosta in un'area autogrill per un pranzo veloce e il CS. Subito dopo partiamo per spingerci ancora più a nord, fino a Skagen e in particolare a **Grenen**, dove avviene il famoso incrocio dei due mari, del Nord e Baltico. Arrivo alle 15 nel parcheggio di Grenen, l'area riservata ai camper è già piena e parcheggiano un po' in fretta, paghiamo al parchimetro e approfittiamo del sole splendente per dirigerci subito a piedi alla punta. Si attraversa una duna, si arriva ad un fortino con bunker da cui si può osservare già un bel panorama, e si prosegue per circa 15 minuti sulla sabbia compatta per arrivare sulla punta. Sinceramente non capisco proprio quelli che si fanno trasportare dal Sandormen (un pullman trainato da un trattore) invece di quella breve ed emozionante passeggiata.



Foto di rito sulla punta con un piede nel mar Baltico ed uno nel mare del Nord. È la prima volta in questa vacanza che siamo sul mare del Nord e devo dire che oggi è stranamente molto calmo e blu, a differenza del Baltico agitato da un vento impetuoso e di colore verde. Per essere al riparo dal vento facciamo pertanto una passeggiata sulle rive del mare del Nord e una lunga sosta in spiaggia a prendere il sole vicino alle dune e ad osservare il magico paesaggio: solo mare, distese di dune e gabbiani. Peccato per il rumoroso Sandormen che fa la spola ogni 10 minuti incessantemente, e per qualche petroliera o piattaforma che rovina il paesaggio in alto mare. C'è il divieto di balneazione per la pericolosità delle correnti, come spiegano i cartelli in tutte le lingue. Torniamo al camper solo per la cena, nel frattempo il parcheggio auto si è svuotato



e ci allineiamo ai numerosi camper, fra cui molti italiani. Per una passeggiata serale ritorniamo alla punta e vediamo numerose persone che come noi indulgiano fino al tramonto e oltre. Siamo di ritorno alle 22.15 ed è ancora luce, ma non è stato un bel tramonto a causa di nuvole in arrivo. Per tutta la notte pioggia e vento ci accompagnano. Il parcheggio silenziosissimo è illuminato ritmicamente dalla luce del vicino faro. **Km 243.** Mercoledì **11 agosto**: per fortuna che abbiamo goduto ieri pomeriggio del mare e dello splendido paesaggio, infatti stamattina è talmente nuvoloso e minaccioso che non tentiamo nemmeno di ritornare alla punta di sabbia. Piuttosto ci dividiamo per visita a musei: quello del bunker lì vicino (piuttosto deludente) e a **Skagen** quello di pittura, che mi è piaciuto molto perché ritrae questi magici luoghi amati dai pittori danesi del 19° secolo per la bellissima luce. Facciamo anche una passeggiata nel centro storico, che si riduce ad un paio di vie pedonali piene di negozietti di souvenir. Poi saliamo in cima ad un faro ora adibito a galleria di un paio di artisti contemporanei. Per il pranzo ci spostiamo (sotto la pioggia) al porticciolo dove troviamo diversi ristorantini a base di pesce e mangiamo calamari e un piatto locale a base di gamberi con patate.

Dopo pranzo ha smesso di piovere e vogliamo vedere la famosa Tilsandede kirke, chiesa insabbiata che fa da copertina a molte guide della Danimarca. In effetti quello che spunta in mezzo alle dune è il bianco campanile, mentre la chiesa sarebbe tutta stata sommersa dal movimento lento ma inesorabile delle dune di sabbia. Lì intorno ci sono numerosi sentieri per pedoni, bici e cavalli e passeggiamo volentieri in mezzo alle dune fino ad arrivare al mare. Poi ci spingiamo a dare un'occhiata al villaggio di Gammel Skagen, ma non ci colpisce, sono solo casette di vacanza.



Infine ultima tappa alle dune di Rabjerg Mile, molto alte, sulle quali saliamo e camminiamo in lungo e in largo, e ci sediamo anche per riposare un po': la giornata iniziata con la pioggia e i continui spostamenti ci hanno molto stancato. Inoltre siamo senza corrente da diversi giorni e sentiamo l'esigenza di qualche giorno "stanziale". Non che abbiamo mai incontrato difficoltà per il pernottamento, tant'è che non siamo ancora andati in un camping, ma forse ora è il momento di fare un paio di notti di sosta. Fino ad ora i campeggi visti non erano mai direttamente sul mare, per non parlare di quelli nell'elenco dei "quick stop". Alle 18.30 partiamo per **Hirtshals** e individuiamo subito un bel campeggio in posizione panoramica su una falesia sotto ad un faro. Ma vista l'ora ormai tarda e la presenza di numerosi camper in altri parcheggi cittadini, decidiamo di entrare solo domattina. Intanto facciamo il carico acqua in una fontanella del porto e raggiungiamo un parcheggio panoramico vicino al camping dove consumiamo la cena, osserviamo il tramonto e anche le belle case, tutte con vetrate vista mare. Lì c'è però il divieto di campeggio e, per essere più tranquilli, ci spostiamo per la notte in un parcheggio retrostante dove ci sono già numerosi camper. **Km 100.**

Giovedì **12 agosto** dopo la sveglia una bella spesa al Netto e poi lo spostamento al **Camping Hirtshals** dove facciamo CS e ci fanno subito pagare la quota per 1 notte, inclusa la camping card per 1 sola notte. Prendiamo subito posizione in 2° fila vista mare, il camping non è molto affollato e soprattutto non è frequentato da stanziali, c'è molto ricambio. C'è il sole e facciamo una lunga passeggiata sull'alta falesia per vedere il faro, l'esteso museo all'aperto di bunker sottostante, e il ritorno lo facciamo in spiaggia dove ci bagniamo nell'incredibilmente calmo e tiepido mare del Nord. Avvistiamo anche parecchie meduse, indice dell'estate di caldo anomalo avuta sia in Danimarca che in Germania. Il pomeriggio lo trascorriamo ancora in spiaggia a leggere e passeggiare, anche se purtroppo si è fatto più nuvoloso e freddo. La sera comincia a piovere e continua per tutta la notte, niente tramonto! Se domani è bello, resteremo un'altra notte. **Km 3.**

Venerdì **13 agosto** per fortuna ci svegliamo che è ancora un po' nuvoloso, ma promette meglio, pertanto decidiamo di restare per godere di quel panorama spettacolare ancora un giorno. Lo comunichiamo subito alla signora della reception che parlando passa agevolmente dall'inglese al tedesco. Paghiamo così un'altra notte e un'altra camping card giornaliera (fino a 4 notti, conviene fare le giornaliere; oltre, quella annuale). Nel camping c'è parecchio movimento, moti vengono per fare il weekend. Facciamo una lunga passeggiata in spiaggia fino a Tornby strand, famosa per poter essere raggiunta anche in auto parcheggiando sulla spiaggia, ma non è niente di speciale e non ha nulla di più rispetto alla nostra spiaggia che è altrettanto ampia e più selvaggia. Nel pomeriggio finalmente sole caldo e spiaggia fino alle 19, si può fare il bagno. Cenando abbastanza presto riusciamo a goderci questa volta un bellissimo tramonto dalla finestra del camper, usciamo solo all'ultimo per qualche foto. Il sole tocca il mare alle 21.15 circa. La luce rimane

ancora per un'oretta e facciamo una passeggiata al faro prima di fare la doccia nei comodi bagni-famiglia del camping, con le solite docce a gettone. **Km 0.**



*Faro e spiaggia di Hirtshals*

Sabato **14 agosto** verso le 10.30 lasciamo il camping e quel bel posto per iniziare a malincuore lo spostamento verso sud e cioè l'avvicinamento all'Italia. La mia idea è quella di non fare l'autostrada, ma di preferire strade locali per godere di migliori scorci panoramici, in particolare facendo deviazioni per il Limfjorden e, più a sud, per il Ringkobing Fjord. Il primo è praticamente una zona paludosa, con numerose postazioni per il birdwatching, dove pranziamo velocemente. Il secondo è caratterizzato da una sottile striscia di terra con brughiera, dove sono immerse belle case-vacanza, e un vento sferzante con un mare non invitante. Nel complesso entrambi i paesaggi ci deludono e ci sono costati deviazioni molto lunghe e tortuose che pagheremo con la stanchezza serale. La giornata non è ancora finita e sarebbe mio desiderio fare una breve tappa a Billund per vedere **Legoland**, in particolare Miniland, fuori dall'orario di apertura. La località è segnalata con grande precisione e ci sono vastissimi parcheggi numerati nei pressi, dobbiamo pagare 5 € di posteggio anche se le biglietterie del parco sono già chiuse. Giriamo un'oretta dalle 19 alle 20 per vedere le graziose e precise ricostruzioni di molti angoli d'Europa fatte coi mattoncini. Ci sono turisti da tutt'Europa, anche se molti stanno già uscendo dopo un'intera giornata trascorsa sui giochi. Sosta molto piacevole. Dopo la cena ultimo spostamento verso **Ribe**, dove intendiamo trascorrere la notte in un'AA segnalata sia da altri camperisti che dal sito del comune. Arriviamo alle 22.15, sta già facendo buio e ci sistemiamo nel parcheggio molto stanchi, prestando orecchio a un signore (camperista o locale?) che ci dice che si può sostare solo in una determinata area del parcheggio. **Km 533.**

Domenica **15 agosto** noto in effetti che all'ingresso del parcheggio sono riportati cartelli con divieto camping, nonostante il parcheggio di Stampemollevej sia dotato di CS e segnalato sul sito del comune come area in cui i camper possono sostare per 48 ore gratuitamente, mentre negli altri parcheggi cittadini si spiegava che la sosta era possibile solo di giorno. Tuttavia siamo numerosissimi e nessuno viene a farci spostare. Iniziamo la visita alla città più antica della Danimarca in quella che è per gli abitanti una normalissima domenica di fine estate (non festeggiano il Ferragosto). Più volte infatti durante la tranquilla giornata pensiamo a quello che starà succedendo sulle nostre spiagge impazzite! Visitiamo l'antica cattedrale realizzata in diversi stili, ascoltiamo il carillon dell'orologio che suona un'antica melodia danese, ci concediamo due paste tipiche in una pasticceria, scattiamo numerose foto alle antiche case a graticcio, anche se ciascuna gareggia per l'insegna di casa più vecchia della città. Concludiamo la passeggiata sul canale con numerose barchette di pescatori e ammiriamo il paesaggio circostante in parte lagunare. Ma in realtà si tratta del Wattenmeer, cioè una zona di acqua bassa e salmastra che viene periodicamente ricoperta a causa delle maree e che è diventata habitat di numerosi uccelli e caratterizza una ampia zona costiera da Ribe fino al confine tedesco e oltre. Una colonna in legno riporta le varie altezze a cui è giunta l'acqua nei secoli passati (fino a 4 metri) e nelle inondazioni più devastanti ci furono numerosi morti. Per questo si è cercato di costruire dighe che, pur ostacolando i commerci marittimi, impedivano alle cittadine costiere di venire periodicamente inondate e distrutte. Una panoramica ancora migliore del Wattenmeer l'abbiamo avuta lasciata la cittadina e percorrendo il ponte lungo 10 km che porta all'antistante isola di **Romo**. Qui ci siamo diretti subito alla famosa spiaggia di Lakolk dove si può tranquillamente giungere, scorrazzare e sostare col camper e infatti numerosissimi camper e auto si erano disposti liberamente in quegli spazi



immensi, chi più vicino alle dune, chi più alla riva. La sabbia è molto compatta e rimanendo dove è battuta non c'è rischio di piantarsi! Abbiamo quindi pranzato sulla spiaggia poi siamo usciti a goderci il sole caldo fino alle 18, anche se era un po' ventoso. Questa è in assoluto la spiaggia più affollata che abbiamo visto in Danimarca, ma è talmente ampia che non ci sono problemi di spazio. Come nelle altre spiagge, anche qui si vedono a riva diverse meduse morte, e questo non ci tranquillizza per un eventuale bagno. Per l'ora di cena siamo ritornati nella comoda AA di Ribe dove passeremo un'altra notte per approfittare del CS, inoltre alle 22 vogliamo partecipare al giro della ronda notturna. Si tratta di un uomo vestito da antica guardia con tanto di bastone e lanterna che percorre le vie principali della città cantando antiche nenie danesi e fermandosi nei pressi degli edifici più famosi per dare qualche spiegazione in danese e poi in inglese. Il giro dura circa un'ora, è molto interessante e termina di nuovo nella piazza principale davanti ad un'antica locanda. **Km 81.** Lunedì **16 agosto:** oggi ahimè lasceremo la Danimarca, ma abbiamo 3 giorni di tempo per il rientro. Dopo il CS partiamo verso le 9 per visitare il villaggio di **Hojer**, dove c'è un bel mulino, un salumificio presso cui ci riforniamo dopo vari squisiti assaggi e un sistema di dighe che si affaccia sul Wattenmeer con punti di osservazione per gli uccelli. Ci spostiamo poi al famoso paesino di **Tonder** che in realtà non ci dice granché, compreso il famoso negozio di oggetti regalo dentro l'antica farmacia. Avrei comprato volentieri qualche souvenir ma devo dire che gli oggetti danesi non incontrano i nostri gusti e ho rinunciato. Alle 13 passiamo il confine tedesco in autostrada in direzione Flensburg sotto una forte pioggia appena iniziata e ci fermiamo poco dopo in un autogrill per il pranzo. Passato Amburgo, dove rimaniamo affascinati dalle ferventi attività commerciali del porto mercantile, la nostra meta è **Lüneburg**, città poco più a sud di cui avevamo visto belle foto. In effetti le vie del centro storico sono un trionfo di antiche case a graticcio e c'è un grazioso quartiere sui canali, oltre ad edifici tipici del gotico baltico in mattoni scuri e con frontoni. L'idea era quella di pernottare lì in un'AA segnalata, ma questa è piena all'inverosimile e non c'è nemmeno un posto libero.



Inoltre è ancora presto e, visitata la cittadina nel pomeriggio, decidiamo di proseguire per guadagnare ancora un po' di strada per domani fermandoci all'AA di **Celle** già collaudata all'andata, nei pressi di Hannover. Giungiamo alle 20.45 dopo una spesa in un finalmente ricco market tedesco (in Danimarca abbiamo trovato quasi solo discount). L'area è piena come l'altra volta, ma è talmente vasta che c'è spazio per tutti. Ha appena smesso di piovere, è piuttosto freddo e non ci rechiamo in centro, che abbiamo già visitato ad inizio vacanza. **Km 471.**

Martedì **17 agosto** CS e partenza con calma alle 10 sotto una pioggia scrosciante che non ci abbandonerà fino all'arrivo in Baviera. Oggi percorriamo solo autostrade, abbastanza scorrevoli, e facciamo una sosta per il pranzo in un'area nei pressi di Fulda. L'idea era di dormire nei pressi di Monaco, anche in un autogrill, ma è ancora presto e decidiamo di arrivare fino in Austria, in un'AA che già conosciamo nei pressi di Innsbruck. Il fiume Inn è in piena e scorre impetuoso, è anche piuttosto freddo perché siamo circondati dalle montagne che non vedevamo da 20 giorni! **Km 863.**

Mercoledì **18 agosto** dopo una nottata tranquillissima in numerosa compagnia, facciamo CS per viaggiare più leggeri e partiamo alle 9.45. Entro la mattinata siamo a Bolzano e usciamo dall'autostrada per fare alcuni

acquisti di yogurt e formaggio nello shop della Mila. Per il pranzo, piuttosto di un anonimo e affollato autogrill, preferiamo salire in qualche paesino sopra Bolzano e seguiamo le indicazioni per Altopiano del Renon. La strada è piuttosto tortuosa e si inerpica per 15 km terminando nel parcheggio di una funivia. Da qui partono belle passeggiate e si vedrebbe un fantastico panorama, se il cielo non fosse coperto. Comunque dopo pranzo camminiamo per una mezz'oretta, ripartiamo alle 14.30 e siamo a casa verso le 18. **Km 564.**

**Km totali: 5825**

Annotazioni:

- **Aree di sosta per la notte:** sia per la Germania che per la Danimarca sono idonee per la sosta notturna anche le aree di soste autostradali che hanno spazi riservati a camper e roulotte e si dorme sempre in compagnia. Inoltre in Danimarca queste sono anche dotate di comodi CS e WC chimico, sopperendo alla mancanza di queste strutture nelle città. Per la sosta nelle città, in Germania consiglio di visitare sempre il sito del comune (di solito: [www.nome del comune.de](http://www.nome-del-comune.de)) che dedica sempre, o fra i parcheggi o fra le possibilità di pernottare, una voce alle Wohnmobile ed è costantemente aggiornato. In Danimarca invece abbiamo trovato aree di sosta con CS sia a Ribe che ad Helsingor (presso il porticciolo), gratuite. Mentre in altri porticcioli turistici c'è la possibilità di usufruire di corrente ed acqua come le barche, pagando una tariffa e con accesso a bagni e docce riservati ai diportisti. Ufficialmente il campeggio libero è vietato, ma se è sosta e non campeggio... Alcuni parcheggi cittadini si sono rivelati idonei per la notte. La presenza di camper è vista come normale o indifferente per gli abitanti, e non è motivo di telefonata ai vigili. Perciò abbiamo pernottato in campeggio solo due notti, pur avendo sempre dormito in compagnia perché non ci piace rimanere isolati.
- **Valuta:** abbiamo cambiato una certa quantità di valuta i primi giorni, ma avremmo potuto quasi farne a meno in quanto dappertutto (supermercati compresi) accettano la carta di credito sia come tale che con funzione bancomat con PIN da digitare. Fanno eccezione solo i piccoli negozietti.
- **Lingua:** l'inglese è parlato con disinvoltura ed ottima pronuncia da tutte le fasce d'età, anche il tedesco è conosciuto e tutte le informazioni turistiche sono riportate, oltre al danese, in queste 2 lingue.
- **Stile di vita e orari:** tutti i negozi (eccetto i grandi supermercati con orario 9-20) e attrazioni seguono l'orario continuato 10-17 circa, quindi abbiamo preferito dedicarci alle città, chiese e attrazioni la mattina e godere dei paesaggi il pomeriggio. Lo stile di vita ed il traffico sono molto rilassati, mai sentito il suono di un clacson, però strade ed autostrade le abbiamo trovate tutt'altro che deserte. Nessuna casa ha scuri, tapparelle o inferriate, evidentemente si sentono molto sicuri per quanto riguarda i furti, anche nelle grandi città. Non hanno nemmeno tende alle finestre, ma grandi vetrate e, camminando, si sbircia involontariamente nei loro interni. Non abbiamo trovato ricchezza ostentata o auto di lusso, come in Germania, anzi possiedono un parco auto piuttosto obsoleto ed inquinante. Le persone sono molto cortesi, disponibili ma molto discrete.
- **Biblioteche:** in quasi tutti i centri cittadini le biblioteche pubbliche hanno alcune postazioni internet gratuite, utili per controllare la posta o altro, e abbiamo notato qui molti anziani, anche over 70, che con disinvoltura navigavano e digitavano sulla tastiera.
- **Piste ciclabili:** ubiquitarie a Copenhagen e nelle altre grandi città, ma in campagna sono spesso stradine secondarie e non sono molto segnalate come in Germania.
- **Città:** Copenhagen ci è piaciuta, soprattutto vista dai canali, ma non ha le grandi attrattive e la storia di altre capitali europee e, non volendo visitare i musei, una giornata è più che sufficiente. Forse avremmo potuto evitare Roskilde che ci ha un po' deluso per il museo delle navi vichinghe dove c'è molto di interattivo e poco di reale da vedere. Ma sono abili a fare di ogni piccola cosa una famosa attrattiva.
- **Cibo:** molto simile a quello tedesco, buona carne, wurstel, ottimo pesce, grande utilizzo di burro e latticini. I dolci non brillano e la frutta è quasi tutta importata. Più scelta per la verdura, ci sono moltissimi orti. Ottimo il pane nero con semi.
- **Paesaggi e mare:** nonostante l'assenza di rilievi, il paesaggio non è mai monotono, ma molto verdeggiante. Le spiagge sono immense, spesso con dune e poco frequentate. Col clima siamo stati fortunati e gli indumenti pesanti sono stati inutili. Le piogge sono state soprattutto la notte e, se di giorno, di brevissima durata, con temperature ottimali sempre comprese fra i 20 e 25°C di giorno. Ci ha molto stupito l'intensa vita di mare e l'attività dei porticcioli (soprattutto sul Baltico) frequentati da diportisti tedeschi, svedesi e danesi: un altro mondo, ma non certo meno bello, rispetto a quello del Mediterraneo.